Nazarena

6 BOLLETTINO INFORMATIVO SULLA CAUSA DI BEATIFICAZIONE E CANONIZZAZIONE

Supplemento a «Nazarena Majone» - Periodico trimestrale Anno VII - N. 3 - Luglio-Settembre 2006 Poste Italiane S.P.A. Spediz. in abbonamento postale — D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - art. 1 comma 2 DCB — Roma — Autorizzazione Tribunale di Roma n. 177/2000 del 17.04.2000



Dopo la sosta estiva, utile per il nostro riposo, ora siamo pronti a riprendere il

cammino di un anno che certamente sarà impegnativo e che auguro ricco di serenità e di gioia.

Auspico per ciascuno di voi la gioia vera, quella che viene dall'onestà, dalla bontà, dall'amore, dal rispetto... da un vero rapporto con Dio.

La fede autentica ci rende gioiosi, liberi, pienamente realizzati e inseriti nella nostra realtà ecclesiale e sociale con la disponibilità ad aprire le porte del cuore ai più bisognosi.

La verità della nostra vita diventa, allora, testimonianza d'amore e sfida a vivere nel rispetto dei valori sui quali è fondata la nostra Italia.

Il convegno ecclesiale di Verona 16-20 ottobre 2006 rifletterà proprio su "Testimoni di Cristo Risorto, speranza del mondo": Cristo è la Persona che con la sua morte e resurrezione ha dimostrato l'amore per ciascuno di noi.

Oggi, siamo stanchi di sentirci dire dai leaders di turno quali devono essere le cose giuste per noi italiani. Esigiamo da coloro che ci governano l'esempio di una onestà personale, espressa nei valori universali. Di parole ne abbiamo fin sopra i capelli.

Auguro che possiamo vivere giorni di pace nella serenità della realizzazione del bene comune, perché ogni italiano possa sentirsi nel calore della "casa comune" e possa sognare un futuro migliore. E così anche tutta l'umanità.

◆ Ricordiamo che il 25 di ogni mese, nella Chiesa di S. Maria dello Spirito Santo (Messina), viene celebrata una S. Messa secondo le intenzioni dei devoti di Madre Nazarena. Chi desidera partecipare con intenzioni speciali, può comunicarlo alla Postulazione usanto il ccp e indicando la causale.

2 La parola di Madre Nazarena



Madre Nazarena nella storia



5La presenza di Nazarena oggi

6 Temi di vita





La parola di Madre Nazarena

Pensieri sparsi...

- Vedere in pace ciò che non vorreste vedere; udire in pace ciò che non vorresti udire; fare in pace ciò che non vorresti fare; soffrire in pace ciò che non vorresti soffrire.
- Non condannare il prossimo neppure sulla testimonianza dei nostri occhi, perché anche gli occhi sono spesso ingannati.
- il Signore difende sempre gli innocenti. A coloro che il Signore dona la grazia della sofferenza, dà anche molta forza.
- 👸 La Madre celeste è la nostra guida.
- 👸 Nei tuoi bisogni ricorri a Gesù, Figlia mia. Chi porta la Croce è felice.

Cara Madre, ti scrivo...

Carissima Madre Nazarena, non avrei mai pensato di scriverti perché so che sei in cielo e puoi ascoltarmi sempre. Sento, però, il bisogno di mettere su foglio bianco delusione e dolore che sono nel mio cuore di donna. Tu che sei stata "madre" di tanti bambini e innumerevoli poveri puoi ben capirmi. Sono sposata da alcuni anni e non posso avere bambini per vari motivi.

Il mio cuore scoppia d'amore e vorrei abbracciare un bambino attraverso l'adozione, ma mio marito non è dello stesso parere. Metto nelle tue mani di madre questo desiderio di maternità. Tu intercedi presso Dio per me e per mio marito.

Stefania (1980)

◆ Sono disponibili presso questa Postulazione biografie e altri studi sulla Venerabile Madre M. Nazarena Majone.

Madre Nazarena nella storia



Nubi e... schiarite

"Alla fine del 1895 l'ex monastero dello Spirito Santo, rimesso all'ordine, era brulicante di bimbe felici e di Suore solerti, benedicenti il Signore e la Sua Provvidenza. Però come sfamare tutti questi passerotti?

Ecco l'eterno problema.

Rendite? Zero. Sussidi fissi? Idem. La carità cittadina? Una cannella che buttava a singhiozzo.

E qui si vide tutta la grandezza delle iniziative della giovane Suora.

Capì subito che non si poteva attendere tutto dal cielo: la Provvidenza è dedita all'amministrazione straordinaria, per l'ordinaria si rimette alla laboriosità dell'uomo. Il principio benedettino dell'«ora et labora» era ormai nel sangue di tutti i Santi... e lo fu anche in quello della giovane Majone.

Con una resistenza, che desta ammirazione, consumava sedici, diciotto ore in un lavoro spirituale e materiale così assiduo, da pensare che non di carne ma di lava dell'Etna fosse il suo fisico... al sonno restavano solo gli avanzi. Trovò una ditta che richiedeva fiori artificiali per le spedizioni degli aranci e impegnò se stessa e la comunità in questo lavoro; mandava biglietti alle famiglie più abbienti che, ammirate da tanta abnegazione della giovane. Suora, erano larghe di aiuti... ma ciò non poteva bastare e fu allora che la Provvidenza intervenne con un fatto di amministrazione straordinaria che sarebbe in seguito, per molti anni, diventato la fonte prima dei mezzi materiali per l'opera.

Appare un mulino

Il 21 Marzo 1895, un ricco signore, Gentile Mariano, lasciò alla sua morte, un legato di 5.000 lire annue alle opere del Padre Di Francia. Questi, gravato di debiti e con molti disegni in testa da attuare, fece una operazione finanziaria per la quale una ricchissima famiglia gli dette subito 55.000 lire ricevendo in cambio il diritto di esazione per 20 anni



Madre Nazarena nella storia

delle 5.000 lire... Furono pezze provvidenziali per tappare numerosi buchi, e ci fu anche una somma da destinare all'acquisto ed all'impianto, nel vecchio monastero, di un mulino che lavorasse puro grano, di modo ché la popolazione potesse godere un nutrimento veramente igienico.

La città accolse favorevolmente questa iniziativa: i clienti divennero sempre più numerosi, il clero acquistò dalle Suore le ostie per la Messa... e Suor Nazarena Majone ebbe finalmente fonte sicura di vita per le sue bambine.

Il tocco dell'artista

Il lavoro della Grazia non aveva pausa nel forgiare l'anima della giovane Direttrice. Essa, docile come la creta, lasciava fare all'Artista Divino che lavorava in lei attraverso il cuore sacerdotale del Di Francia. Questo santo sacerdote era un esperto del segreto per fare avanzare veloci le anime a lui affidate nella vita della santità.

Era austero perché così era la sua vita, ma sapeva compatire ed aiutare le debolezze altrui con paterna generosità.

Suo capolavoro doveva risultare la giovane Majone che, non senza trepida-

zione, aveva scelta come collaboratrice per dirigere la sua seconda barca... e, per renderla forte nella virtù, la esercitava nelle prove più dure.

Raccontano le Suore del tempo che durante i primi anni in cui essa fu superiora il Padre Annibale sovente la rimproverava in pubblico per colpe, anche lievissime, della comunità ed Essa si gettava in ginocchio e dalle sue labbra non usciva ,altro che un lieve soffio: "...Sì, Padre!". E quando essa non era più presente, il Padre Annibale, parlando alla comunità, la scagionava da ogni colpa e, sorridendo, diceva:.. "È giovane e le umiliazioni le fanno bene... amatela perché avete veramente una buona mamma!".

Essa aveva capito che l'albero della virtù non può crescere se non si estirpa la gramigna dell'orgoglio con il rinnegamento di se stessi, con la precisa convinzione del proprio nulla. Forse le radici più profonde della virtù che risplenderà in lei, soprattutto negli ultimi anni di vita, furono messe proprio in questi anni difficili in cui essa, quasi analfabeta, si trovò ad essere uno strumento di primaria importanza nella nascita e nello sviluppo, di una grande opera voluta da Dio.

(da "La luce nasce al tramonto")

Curiosità...

Nello stesso anno 1895

- ◆ Lumiere "gira" il suo primo film, mentre Roentgen fa la prima radiografia.
- ◆ A Limoges scioperano per 100 giorni le donne, confezioniste di corsetti.
- ◆ Guglielmo Marconi inizia l'era della telegrafia senza fili e della radio.
- ◆ Parigi: Alfred Nobel detta il celebre testamento con il quale istituisce il riconoscimento poi noto come Premio Nobel.
- ◆ A. ed E. Michelin testano i primi pneumatici per automobile.
- ◆ Fallimento italiano in Africa. Il Negus con l'attacco ad Addis Abeba, Macallè, Amba Alagi spazza via le truppe italiane. Profonde ripercussioni in Italia.

La presenza di Nazarena oggi



n una lettera del 29 ottobre 1925 a Nazarena Majone, che in quel periodo aveva seri problemi di salute, Annibale Maria Di Francia, per confortarla, assicurandola che Gesù l'avrebbe consolata, scrisse questa piccola frase: "è per Lui che avete disfatta la vostra vita".

"Disfare" la propria vita per lasciarla "fare" dal Signore, costruire la propria vita non secondo un proprio progetto, ma secondo il progetto di Dio, significò, dunque, per madre Nazarena condividere il progetto missionario di Annibale Maria Di Francia scorgendovi il progetto di Dio su di lei. E da tale condivisione risultarono segnati non solo il concreto esercizio della sua missione ma anche la sua spiritualità, il suo personalissimo rapporto con Dio.

Lo stato pressoché continuo di necessità che travagliava l'istituzione del Di Francia agì poi da stimolo sulla facilità di preghiera della Majone e sembrò assegnarle come sbocco naturale l'intercessione per i tanti bisogni della congregazione e delle sue opere di assistenza e di carità come pure delle tante persone dentro l'Istituto o che gravitavano attorno ad esse.

Correre in cappella per dire al Signore i bisogni della comunità e chiedergli di intervenire era il suo modo abituale di reagire all'urgenza delle necessità. E in questo suo intercedere coinvolgeva le suore e, in certe occasioni di maggiore bisogno, anche le orfanelle.

Testimonia suor Rosalia Caltagirone: «Ci raccomandava di avere fiducia illimitata nella bontà di Dio, perché [diceva] è quando siamo nel momento della prova che vuol essere chiamato col dolce nome di Padre. Ed egli interviene subito nei nostri più urgenti bisogni». E aggiunge suor Beatrice Spalletta: «La sua vita fu una preghiera continua [...].

A Messina, quando le suore si alzavano durante la notte per accudire al panificio e passavano dalla cappella prima di recarsi al lavoro, vi trovavano sempre lei in preghiera».

(M. C. N.)

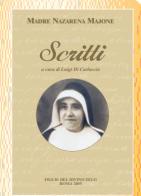


 Gli Scritti della Madre Nazarena aprono uno squarcio inedito sulla sua personalità e sul suo universo spirituale.

Ciò che emerge con sorprendente chiarezza è l'attualità del suo pensiero, che si proietta ben oltre la visuale interpretativa dell'e-poca, anticipando quasi profeticamente, prospettive che sono del Concilio Vaticano II e di tutta la ricerca storico-religiosa della seconda metà del '900.

Questi "scritti" appaiono come l'affetto di una vita toccata dal fuoco dello Spirito.

È importante per noi oggi fare tesoro di questi testimoni che hanno reso la terra bella per la loro capacità di amare.



"Le tentazioni del bene"

La tentazione è una specie di seduzione o un tentativo che il maligno fa di trascinare o indurre qualcuno a fare del male.

Però più perniciose delle tentazioni del male sono le tentazioni del bene.

È chiaro che non intendiamo parlare di quel "bene" assoluto ed essenziale che ci porta a vivere in armonia con Dio, con noi stessi e con gli altri. Parliamo, invece, di quel bene che da alcuni viene presentato come bene assoluto, mentre si ricopre di tanto relativismo.

Di proposito non prendo in considerazione le tentazioni del male: il male è frutto di ignoranza, di stoltezza, di errato senso di giustizia.

Gravi, invece, e pericolose sono le tentazioni del bene perché si riesce con



difficoltà a strappare da queste persone la maschera dell'ipocrisia, dell'orgoglio, della presunzione di cui sono rivestite e riescono anche a tranquillizzare la propria coscienza fino al punto di credersi o farsi stimare come eroi.

Fra le peggiori tentazioni del bene c'è quella di credersi "salvatori" dell'umanità.

Tutti i dittatori sono stati espressione di questa tentazione del bene da loro sognato, ipotizzato ed imposto senza rispetto della persona. Chiunque fa violenza sull'altro risponde alla tentazione del "bene".

Noi condanniamo i terroristi, ma molto raramente condanniamo gli ipocriti, i bugiardi, gli ingannatori e quanti, nel loro agire sociale o politico o economico o culturale o religioso, partono dalla convinzione di essere depositari ed interpreti della giustizia e della verità senza mai porsi umilmente alla ricerca della vera giustizia e della verità assoluta.

Questi si presentano con il loro stile di difensori del popolo, mentre sono autori di danni che incidono nelle coscienze dei singoli e nella società con conseguenze irreparabili per le successive generazioni.

Dio ci liberi da questi eroi di carta, da coloro che si presentano come agnelli, ma in realtà sono lupi che aspettano la preda.

Dio, Padrone della storia, ha i suoi tempi per cancellare certi "sgarbi", ma arriva sempre con il suo amore ricco di misericordia e di giustizia.

(RG)

Madre, ti chiedo un favore...

◆ Mia sorella Rami non riusciva ad avere figli. Abbiamo pregato Madre Nazarena ed ora gia gusta la gioia della maternità: è al settimo mese. Ringrazio la Venerabile per questa sua attenzione materna di intercessione presso Dio.

MARY SHEEBA, India

- ◆ Desidero ringraziare la Venerabile Madre Nazarena per la sua continua assistenza e soprattutto perché, dopo averla pregata insistentemente, non solo ho superato un esame difficilissimo per avere un lavoro, ma già lavoro. Sono felice di dire pubblicamente il mio grazie alla Madre Nazarena.

 N.N., Torino
- ◆ Ho pregato insieme a mio marito per nove giorni la Venerabile per avere un bambino. Oggi sono al terzo mese di gravidanza. Voglio precisare che non solo ho avuto la grazia della maternità, ma dentro la mia famiglia brilla la gioia della serenità e della pace.

 N.N. Altamura
- ◆ Ho conosciuto casualmente la Venerabile, avendo trovato un'immagine nella cappella dell'Ospedale di S. Giovanni. L'ho pregata tanto perché dovevo subire vari interventi chirurgici. Mi ha aiutato a superare la mia disastrosa situazione con tanta pace e tanta forza. Desidero ringraziarla pubblicamente perché improvvisamente sono passata dalla disperazione alla pace profonda e all'accettazione della volontà di Dio.

 M. P. C., Roma



HANNO SEGNALATO GRAZIE:

Bernardino A. Gabbana (Cebù - Filippine); Silvia M. (Firenze); Michele (Potenza); Meliba E., M. Russo, Spagnolo S., Bartolini L., Alma (Manila); Marian (Londra); Tonante C.; Vatteroni R.; Aragona A.; De Luca L.; Artusa N.

Sostano in preghiera presso la tomba della Venerabile Madre Nazarena

(Riportiamo soltanto quello che è scritto in lingua italiana, ma tanti altri devoti sostano in preghiera e scrivono nella loro lingua)

- Madre, dammi un cuore generoso come il tuo. Rendimi pienamente donna come lo sei stata tu. (B. L.)
- Madre, sono una ragazza che invoca il tuo aiuto... Intercedi per me, entra nella mia storia e aiuta.... A guarire dalle sue ferite. Se guarisce sarà sereno e mite.

(N. I. Liver)



- Grazie, Madre Nazarena, per la tua continua assistenza. Qui, accanto a te, imploro.
- Grazie, Madre Nazarena, perché ho avuto la gioia di tornare nel luogo.

Preghiera per ottenere grazie e per la glorificazione della Venerabile Madre M. Nazarena Majone

O Dio, nostro Padre, che in ogni tempo e in ogni luogo illumini la Chiesa con la testimonianza dei Santi, ti rendo grazie per la vita e l'esempio di Madre M. Nazarena Majone.

Lo Spirito del tuo Figlio ha impresso nel suo cuore il sigillo indelebile dell'amore per te e per il prossimo, e l'ha resa infaticabile per la diffusione della preghiera per le vocazioni.

Ti prego di glorificare sulla terra la tua serva fedele e di concedermi la grazia che ti domando per sua intercessione...

Donami di vivere una vita autenticamente cristiana e di camminare sempre sulla via dell'amore.

Per Cristo nostro Signore Amen,
PATER - AVE - GLORIA

Per comunicare grazie e per richiedere reliquie, immagini e biografie della Venerabile Madre M. Nazarena Majone rivolgersi a:

ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO - POSTULAZIONE MADRE M. NAZARENA MAJONE CIRCONVALLAZIONE APPIA, 144 - 00179 ROMA -Tel. 06.7804642 — www.madrenazarena.it E-mail: post.nazarena@tiscali.it - postulatrice.fdz@tiscali.it

Ringraziamo tutti i devoti della Venerabile per le preghiere e le offerte che fanno e faranno pervenire alla Postulazione sul CCP n. 88471008 intestato a: Istituto Figlie del Divino Zelo Postulazione Circonvallazione Appia, 144 - 00179 ROMA